

La formazione e l'istruzione nella Pubblica Amministrazione

Tanti sono gli argomenti che vorrei trattare; il tempo a disposizione però mi obbliga a fare una scelta, quindi parlerò di un obiettivo basilare per la Pubblica Amministrazione:

istruzione nella p.a. -istruzione intesa come formazione- formazione continua in tutti i settori per adeguare i lavoratori sistematicamente ai cambiamenti che la tecnologia e l'evoluzione sociale impone e soprattutto per creare i presupposti per posizionare l'uomo giusto al posto giusto.

Per spiegare il mio pensiero, seguiamo il percorso iniziale di un dipendente . terminata la fase di preparazione scolastica egli si avvicina al posto di lavoro.

Inizia la sua attività sul posto di lavoro avvalendosi, quando questo fortunatamente avviene, del passaggio di consegne e utilizzando quindi, come prima formazione sommaria quella fornita dall'esperienza dei colleghi

Quando invece il passaggio di consegne non avviene, ed è purtroppo la maggioranza dei casi, il nuovo deve, senza esperienza alcuna, inventarsi i metodi per svolgere l'attività rendendo quindi assai lungo il periodo per divenire produttivo.

Senza interventi esterni quindi si rinnovano solo le esperienze esistenti, in qualche caso verranno apportati aggiornamenti grazie alla preparazione scolastica, ma senza l'intervento della formazione mirata, si rischia, come spesso avviene di bloccarsi sull'esistente e non avere quindi conoscenze e stimoli per migliorare l'attività, il rendimento, il gusto al proprio lavoro.

Ecco quindi l'importanza che assume la formazione:

La formazione dovrebbe, a mio avviso, iniziare prima ancora che si vada ad occupare il posto di lavoro, questa formazione preventiva dovrebbe fornire le conoscenze essenziali per svolgere la propria attività, ---tale approccio consentirebbe al lavoratore di rendersi conto se si è adatti o meno a ricoprire la posizione cui si è destinati.

Conoscere per produrre dovrebbe essere quindi l'obiettivo della prima fase di formazione.

Oggi lo Stato nulla investe nella formazione preventiva e poco anche nella formazione secondaria che è quella ancor più importante che io definisco formazione continua, ---Formazione continua che deve essere sistematicamente e continuamente organizzata con l'obbligo di frequenza per gli addetti e questo per evitare, come ho già detto, la fossilizzazione delle menti perché svolgere per anni, tutti i giorni, lo stesso lavoro senza essere costretti ad impegnare la ragione, porta alla mancanza di elasticità mentale, alla chiusura, alla difficoltà di accettare i cambiamenti che impone una società come la nostra attuale dove tutto è velocizzato, alla impossibilità ed alla inadeguatezza a seguire le continue evoluzioni che la

crescente tecnologia propone nuove tecnologie che invece, se apprese grazie alla formazione, rendono il lavoro più gratificante e più produttivo.

Investire nella formazione significa investire sul futuro, per lo Stato significa ottenere le migliori prestazioni al minor costo e offrire agli utenti il servizio che è loro dovuto perché è bene che ai dipendenti statali tutti .bisogno inculcar il principio che la Pubblica Amministrazione è al servizio del cittadino e non il contrario.

Formazione mirata.

Organizzare la formazione mirata dei dipendenti tutti, deve essere compito dei Dirigenti, Dirigenti che, partendo dai titoli di studio che dovranno avere la giusta valorizzazione nonché dalle posizioni ricoperte, dovranno realizzare cicli ad hoc tenendo conto degli sviluppi che le veloci evoluzioni della società e della tecnologia impongono per guardare al futuro e anticipare le problematiche che potrebbero verificarsi per inadeguate conoscenze.

La formazione continua dovrà divenire anche e soprattutto la rampa di lancio per eventuali rotazioni all'interno della Pubblica Amministrazione e costituire elemento di sensibilizzazione alla meritocrazia, meritocrazia che costituirà per il dipendente un forte incentivo alla frequenza e all'impegno formativo.

Tenendo conto dell'evolversi della società e della globalizzazione, altro compito che la formazione deve svolgere è quello di aggiornare i dipendenti in modo parallelo ai Paesi Europei ed in modo particolare all'Italia, affinché anche il libero scambio dei lavoratori possa avvenire senza freni burocratici,

una formazione cioè che potrà essere spesa in e fuori territorio facendo anche comprendere ai lavoratori che investire nella propria formazione, significa investire su se stessi, sulle proprie capacità, significa mettersi in gioco, significa guardare e programmare il proprio futuro.

Deve ovviamente esistere anche una formazione specifica per Dirigenti ed aspiranti tali per adeguarsi alla globalizzazione già in atto e alle nuove tecnologie sempre in forte evoluzione ; per questo può rendersi necessario anche creare e favorire esperienze formative all'estero; investimenti formativi questi che dovrebbero poi ripagarsi con l'eliminazione dell'utilizzo ancora troppo frequente della figura del consulente.

E se poi, per ragioni specifiche e per importanti casi, l'acquisizione di un Consulente si rendesse indispensabile, scegliamolo di primo piano, con provate capacità, specifiche al caso che ci garantisca un successo pari all'investimento, stabilendo ovviamente un contratto a termine e soprattutto includendo fra i suoi compiti l'obbligo di formazione, formazione di giovani, che gli dovranno essere affiancati per renderli pronti a proseguire l'attività, alla scadenza del rapporto.

Disponiamo di tanti giovani molto preparati e con alta scolarità ai quali manca spesso la giusta guida, la fiducia e l'esperienza, esperienza che certamente non acquisiranno continuando con l'attuale sistema anche perché molti di loro sono inseriti in posizioni non consone alla loro preparazione formare , significa creare l'uomo giusto, le capacità del Dirigente dovranno essere valutate dalla capacità di posizionare l'uomo giusto al posto giusto.

La formazione poi presenta anche un altro aspetto altamente positivo; il posto nella pubblica amministrazione non può e non deve costituire l'unico obiettivo di lavoro, il punto di arrivo della propria vita lavorativa, la formazione e le esperienze acquisite possono costituire anche un trampolino di lancio per altre interessanti e più appaganti esperienze .

Discorso di Susy Serra